

Parte seconda

REGOLAMENTI TECNICI

**SPECIALITÀ
DOUBLE TRAP**

**Disciplina olimpica maschile e femminile dal 1993 al 2017.
Esordisce alle Olimpiadi di Atlanta '96.**

Premessa: le Norme Generali sono parte essenziale ed integrante del Regolamento Tecnico e la loro conoscenza e applicazione è vincolante per lo svolgimento dell'attività di Tiro a Volo specialità Double Trap.

Aggiornato al **7/08/2018**

CAMPO DI TIRO (D.1)

DESCRIZIONE

Art. D.1.1 - Un impianto di Double Trap è costituito da tre macchine da lancio, collocate in linea retta distanziate una dall'altra di mt 1 – 1,10. Le macchine sono ubicate in una fossa protetta da un tetto la cui parte superiore deve trovarsi allo stesso livello delle pedane di tiro . Al 15° metro dietro le macchine sono situate 5 pedane di tiro di un metro per un metro. La pedana n° 3 deve essere allineata perpendicolarmente alla macchina centrale indicata da una linea colorata sul tetto della fossa, nettamente visibile ai tiratori in pedana. La distanza dal centro di una pedana a quello della successiva deve essere sempre uguale, non inferiore a mt 3,0 e non superiore a mt 3,20.

Art. D.1.2 - Le pedane devono essere attrezzate con un tavolo o con uno o più supporti sui quali i tiratori possono deporre le loro cartucce. Per non disturbare i tiratori in pedana durante lo svolgimento delle gare, coloro che dalla pedana n° 5 si spostano alla pedana n° 1 devono servirsi dell'apposito passaggio situato dietro le pedane di tiro.

Art. D.1.3 - Le macchine devono essere installate in modo da poter effettuare tutti i lanci previsti dagli schemi del presente regolamento. Due delle tre macchine in combinazione dovranno poter lanciare contemporaneamente un piattello, ciascuna a distanza e con l'angolazione prevista dagli schemi.

Art. D.1.4 - Prima della competizione, ogni macchina di lancio, dopo essere stata debitamente regolata, in base allo schema scelto, dovrà essere saldamente bloccata in modo che la traiettoria voluta sia costante e non possa essere modificata durante lo svolgimento della competizione. Per lo stesso motivo, la posizione del piattello sull'impianto di lancio dovrà essere sempre rigorosamente la stessa.

Art. D.1.5 - In tutte le competizioni deve essere usato un sistema di sgancio elettrico o elettronico che permetta la partenza contemporanea dei due bersagli.

Art. D. 1.6 - Per la specialità Double Trap possono essere utilizzate fosse olimpiche e/o universali utilizzando le macchine di lancio del terzo gruppo della Fossa Olimpica e la seconda, terza e quarta macchina della Fossa Universale. Restano, comunque, vincolanti le distanze tra macchina e macchina e tra centro pedane come descritte nell'art. D.1.1.

Art. D.1.7 - Le macchine lanciapiattelli debbono essere regolate prima dell'inizio della gara, rispettando gli schemi di lancio previsti dal presente regolamento. L'angolo di lancio deve essere determinato con il suo centro posizionato sopra alla macchina interessata.

BERSAGLI (D.2)

Specifiche

Art. D.2.1 - I piattelli devono avere un diametro di mm. 110 (+/- 1mm), un'altezza da mm 25 a mm 26 ed un peso di 105 grammi con la tolleranza di +/- 5 grammi. Per le competizioni federali, **i piattelli devono essere ecocompatibili omologati FITAV.**

Definizione di doppietto “regolare”

Art. D.2.2 - E considerato doppietto regolare ogni doppietto in cui due piattelli lanciati contemporaneamente e **immediatamente** dal comando del tiratore, percorrono la traiettoria prevista dagli schemi di lancio allegati a questo regolamento e precedentemente approvati dal Coordinatore.

Art. D.2.3 - Un doppietto è considerato irregolare quando:

- a) uno o entrambi i bersagli non vengono lanciati integri;
- b) è lanciato un solo bersaglio;
- c) uno o entrambi i bersagli procedono secondo una traiettoria diversa da quanto specificato negli schemi di lancio;
- d) i due bersagli non vengono lanciati contemporaneamente;
- e) uno o due bersagli sono di colore diverso da quello usato nella competizione.

FUCILI E CARTUCCE (D.3)

Specifiche

Art. D.3.1 - La sostituzione del fucile, ne parti di esso, ivi compresi i mirini e gli strozzatori intercambiabili, non è permessa durante lo svolgimento della serie di tiro, salvo nei casi di guasto o cattivo funzionamento.

Art. D.3.2 - La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di mm 70. La massima carica di pallini consentita è di grammi 24 con una tolleranza di gr + 0,50. I pallini, di piombo o lega di piombo, devono essere di forma sferica e il loro diametro massimo autorizzato è di mm 2,5 (N° 7) con una tolleranza + mm 0,1. Le cartucce devono essere **conformi agli standard stabiliti dalle leggi vigenti**. E' vietato l'uso di polvere nera, di dispersori e cartucce traccianti.

NORME DI SVOLGIMENTO E CASUALITA' (D.4)

Svolgimento (D.4.1)

Art. D.4.1.1 - Il tiro si effettua normalmente per gruppi di sei concorrenti salvo quando il sorteggio dei tiratori non consente una distribuzione omogenea o ne sia pronto un numero inferiore. Il Direttore di tiro può completare i posti vacanti con altri tiratori esperti che sparino fuori gara.

Art. D.4.1.2 - Le gare si effettuano solitamente da 3 a 5 serie da 15 doppietti. **All'inizio della prima serie** sarà lanciato un piattello “in visione” dalle macchine 7-8 e 9. Nelle finali ed eventuali spareggi, dovrà essere applicato lo schema “**RANDOM**”. Gli angoli tra le macchine 7-8 e 8-9 devono essere predisposti a 5° gradi e tra le macchine 7-9 a 10° gradi. Questi angoli non devono essere superati. La distribuzione dei piattelli sarà casuale, ma ogni tiratore riceverà un doppietto schema “**A**”, un doppietto schema “**B**” ed uno schema “**C**” su ciascuna pedana durante ogni serie.

Art. D.4.1.3 - Il tiro si esegue in piedi. La chiamata ed il tiro devono avvenire con il fucile appoggiato alla spalla. Il tiratore deve prendere posto in pedana tenendosi rigorosamente all'interno di essa durante il suo turno di sparo.

Art. D.4.1.4 - Quando il concorrente è pronto a sparare comanda il lancio del doppietto a voce alta e breve. Il doppietto deve essere lanciato immediatamente dalla chiamata del tiratore. Nel caso in cui il doppietto non sia lanciato nel tempo regolamentare, il tiratore può rifiutarlo cambiando posizione, aprendo l'arma ed alzando un braccio. L'arbitro deve dare, allora, la sua decisione.

Art. D.4.1.5 - Ciascun gruppo inizia il tiro con l'ordine indicato dal sorteggio o dal numero d'iscrizione. I tiratori si dispongono uno per ciascuna delle cinque pedane; il sesto di rincalzo si posiziona dietro il concorrente n° 1. Quando il tiratore della prima pedana ha sparato al primo doppietto, attende con il fucile aperto a prendere il posto del concorrente in seconda pedana, liberando la pedana non appena questi avrà sparato ed espulso i bossoli; il sesto di rincalzo prenderà il suo posto, e così via per tutte le altre pedane. Il tiratore che ha sparato in quinta pedana, si porterà, con il fucile scarico ed aperto, alla pedana n° 1 passando dietro ai tiratori. Gli spostamenti devono essere eseguiti senza arrecare disturbo agli altri concorrenti in pedana.

Art. D.4.1.6 - Il tiratore deve mettersi in posizione, chiudere il fucile e comandare lo sgancio del doppietto entro **12 (dodici)** secondi dopo che il tiratore precedente abbia sparato un doppietto regolare ed il risultato sia acquisito, o dopo che il Direttore di Tiro abbia dato il segnale per iniziare o riprendere il tiro.

Quando le squadre hanno 5 o meno tiratori, il tempo di preparazione deve essere esteso per dare al tiratore che lascia la pedana n° 5 sufficiente tempo in aggiunta per arrivare alla pedana n° 1.

Art. D.4.1.7 - Il tiratore deve rimanere al suo posto finché il suo vicino di destra non abbia sparato ed espulso i bossoli. Dopo il tiro all'ultimo piattello di una serie, tutti i tiratori devono rimanere al proprio posto fino a che anche l'ultimo concorrente abbia sparato e il Direttore di tiro abbia annunciato la conclusione della serie.

Art. D.4.1.8 - Se nel programma di gara non è previsto l'orario in cui sarà effettuato l'eventuale spareggio, i tiratori dovranno trovarsi pronti entro 5 minuti dalla loro chiamata. Trascorso tale tempo, gli assenti saranno considerati rinunciatari e non potranno essere sostituiti da altri tiratori.

Art. D.4.1.9 - La prova di sparo sfocatura (in aria) può essere effettuata in apposita area oppure dalla pedana di tiro, previa autorizzazione del Direttore di Tiro, da ogni tiratore, in ogni giorno di gara appena prima dell'inizio della 1ª serie.

La sfocatura è permessa anche prima dell'inizio di ogni finale e/o Shoot-off.

Art. D.4.1.10. – Se una serie viene interrotta per più di cinque minuti a causa di un guasto tecnico (**non per colpa di un tiratore**), prima della ripresa della serie, alla squadra è concesso di visionare (1) piattello regolare dalle macchine 7 – 8 – e 9.

ACQUISIZIONE DEL RISULTATO E CASUALITA' (D.4.2)

Art. D.4.2.1 - Un bersaglio è dichiarato “BUONO” quando lanciato secondo le modalità di cui all’art. D.2.2 e sparato secondo le regole, viene polverizzato in tutto o in parte o ne viene staccato un frammento.

In caso di utilizzo di piattello fumogeno, lo stesso è dichiarato “BUONO” quando, lanciato e sparato secondo il regolamento, fuoriesca esclusivamente la polvere colorata in esso contenuta (fumato).

Art. D.4.2.2 - Un bersaglio è dichiarato “ZERO” (mancato) quando:

- a) non è colpito durante il volo;
- b) se si stacca solo polvere (bersaglio fumato);
- c) se il tiratore non è in grado di sparare il primo colpo perché non ha liberato il congegno di sicurezza, si è dimenticato di caricare o ha sbagliato ad armare il fucile; in tal caso entrambi i bersagli saranno dichiarati mancati (“ZERO-ZERO”).

Art. D.4.2.3 - Il doppietto deve essere dichiarato “NO TARGET” o “DA RIPETERE” per determinare il risultato di entrambi i tiri, sia che il tiratore abbia sparato o no, quando:

- a) è stato lanciato un bersaglio non integro;
- b) uno o entrambi i bersagli del doppietto sono irregolari;
- c) viene lanciato solo un bersaglio invece di due;
- d) uno o entrambi i piattelli lanciati sono di colore diverso dagli altri usati nel resto della gara;
- e) il fucile o una cartuccia difettosa ha impedito al tiratore di sparare il primo colpo;
- f) il tiratore spara fuori turno;
- g) il tiratore colpisce il bersaglio di un doppietto regolare al primo colpo e i frammenti di questo rompono il secondo prima che il tiratore abbia sparato l’altro colpo;
- h) entrambi i colpi vengono sparati simultaneamente dopo la chiamata del tiratore. In questo caso il doppietto è dichiarato “NO TARGET” o “DA RIPETERE” e deve essere ripetuto per determinare il risultato di entrambi i colpi, a prescindere dal risultato conseguito. Se tale situazione si verifica una seconda volta nella stessa serie, il doppietto deve essere considerato “NO TARGET” o “DA RIPETERE”, ed il fucile deve essere considerato guasto e pertanto da sostituire o da riparare. Se il caso dovesse ripetersi per la terza volta nella stessa serie, il doppietto deve essere considerato “ZERO-ZERO”;
- i) il tiratore rompe entrambi i piattelli di un doppietto regolare con lo stesso colpo. Al secondo tentativo consecutivo, qualora si verificasse la stessa situazione, il doppietto sarà considerato come “BUONO” e “ZERO”;

Art. D.4.2.4 - Un doppietto dichiarato “NO TARGET” o “DA RIPETERE” dal Direttore di tiro, deve sempre essere ripetuto per stabilire il risultato di entrambi i colpi, sia che il tiratore abbia o meno sparato, sia che il bersaglio o i bersagli siano stati o meno colpiti.

Art. D.4.2.5 - Un doppietto dovrà essere ripetuto, se il tiratore non ha sparato, quando:

- a) i bersagli sono lanciati prima che il tiratore abbia chiamato;
- b) i bersagli non sono lanciati entro un periodo di tempo indefinito che non deve eccedere un secondo dalla chiamata del tiratore ed egli li abbia rifiutati;
- c) il bersaglio fluttua, prende una traiettoria irregolare o ha una velocità insufficiente;

- d) a causa di un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia, il tiratore non spara il primo colpo; qualora il secondo colpo venga sparato, il risultato sarà acquisito.

Art. D.4.2.6 - In caso di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia non attribuibile al tiratore, è permessa una ripetizione del lancio al massimo per due volte nella stessa serie, a prescindere dal fatto che il tiratore abbia proceduto o meno alla sostituzione. Nel caso di un terzo o consecutivo guasto o cattivo funzionamento e il tiratore non può sparare ad alcuno dei due piattelli, ambedue saranno considerati "ZERO". Nel caso che il terzo guasto o cattivo funzionamento avvenga dopo il primo colpo, il risultato del primo colpo sarà acquisito e il secondo colpo sarà considerato "ZERO".

Art. D.4.2.7 - Se dopo un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia, il tiratore apre l'attrezzo o tocca la sicura prima che il Direttore di tiro l'abbia ispezionato, nel caso in cui:

- a) non abbia sparato il suo primo colpo, entrambi i bersagli sono dichiarati mancati ("ZERO-ZERO");
- b) non abbia sparato il secondo colpo, sarà registrato ("ZERO") il secondo bersaglio, ma sarà conteggiato il risultato del primo colpo.

Art. D.4.2.8 - Se un tiratore che riceve un doppietto regolare non è in grado di sparare il secondo colpo, il risultato del primo colpo sarà acquisito ("BUONO" o "ZERO") ed il secondo sarà considerato mancato ("ZERO") se:

- a) non ha caricato una seconda cartuccia;
- b) non ha sbloccato lo stop del caricatore di un fucile semiautomatico;
- c) il rinculo del primo colpo ha mandato il fucile in sicura;
- d) usando un unico grilletto egli non lo ha sufficientemente rilasciato;
- e) è il terzo guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia nella stessa serie.

Art. D.4.2.9 - Il tiratore non potrà reclamare per irregolarità se il Direttore di tiro non abbia dichiarato il "NO TARGET" o "DA RIPETERE":

- 1) nel caso in cui l'irregolarità contestata consiste in una deviazione della traiettoria di volo prescritta;
- 2) se viene da lui contestato un lancio prematuro o ritardato oltre un tempo di un secondo e non lo abbia tempestivamente rifiutato rimuovendo il suo fucile dalla spalla o cambiando la sua posizione di pronto.

Art. D.4.2.10 - Un doppietto sarà comunque ripetuto sia che il tiratore abbia o meno sparato se:

- a) il bersaglio è stato mancato al primo colpo in un doppietto regolare e il tiratore non può sparare il secondo a causa di un difetto del fucile o della cartuccia: in questo caso il doppietto deve essere ripetuto per stabilire il risultato solo del secondo colpo. Il primo colpo sarà registrato "ZERO" e dovrà essere manifestamente indirizzato verso il primo bersaglio e se così non sarà gli verrà attribuito uno "ZERO" anche per il secondo bersaglio;
- b) **il bersaglio è stato colpito al primo colpo in un doppietto regolare e il tiratore non può sparare il secondo a causa di un difetto del fucile o della cartuccia, il risultato del primo tiro deve essere registrato ed il doppio va ripetuto per determinare il risultato del solo secondo colpo;**

- c) il tiratore è stato visibilmente disturbato;
- d) un altro tiratore ha sparato al suo doppietto;
- e) il Direttore di tiro non può, per qualche ragione, decidere l'esito del o dei colpi. In questo caso il Direttore di tiro deve sempre consultare i Giudici Ausiliari prima di prendere una decisione definitiva;
- f) il colpo parte accidentalmente prima che il tiratore abbia chiamato il bersaglio, se avviene la stessa situazione per una seconda o successiva volta nella stessa serie, entrambi i piattelli verranno dichiarati "ZERO";
- g) il tiratore spara accidentalmente prima che appaiano i bersagli e spara il secondo colpo ad uno dei due bersagli, allora il risultato sarà conteggiato solo per il secondo bersaglio ed il primo sarà registrato "ZERO". Se si verifica la stessa situazione per due o più volte, entrambi i piattelli verranno dichiarati "ZERO"
- h) il colpo parte accidentalmente dopo la chiamata del tiratore ma prima che appaiano i bersagli e non viene sparato il secondo colpo, il primo piattello verrà dichiarato "ZERO" ed il doppio dovrà essere ripetuto per determinare il risultato del solo secondo colpo. Se si verifica la stessa situazione per due o più volte, entrambi i piattelli verranno dichiarati "ZERO".

Art. D.4.2.11 - Il risultato verrà registrato come segue:

- BUONO-BUONO, nel caso in cui i bersagli siano da considerarsi colpiti;
- ZERO-ZERO, nel caso in cui entrambi i bersagli vengano mancati;
- BUONO-ZERO, nel caso in cui il primo sia colpito ed il secondo venga mancato;
- ZERO-BUONO, nel caso in cui il primo venga mancato ed il secondo sia colpito;
- se l'atleta spara a terra avrà un richiamo verbale. In caso di ripetizione nella stessa serie, entrambi i piattelli verranno dichiarati "ZERO", colpiti o no.
-

SCHEMI DI LANCIO

Gruppo	Numero della macchina	Direzione della traiettoria	Elevazione della traiettoria a mt 10 dalla macchina –livello buca "quota 0,0"	Lunghezza lancio livello buca "quota 0,0" (tolleranza ± 1 mt)
A	n. 7 n. 8	5° a sinistra 0°	mt. 3.00 mt 3.50	mt 55 mt 55
B	n. 8 n. 9	0° 5° a destra	mt 3.50 mt 3.00	mt 55 mt 55
C	n. 7 n. 9	5° a sinistra 5° a destra	mt 3.00 mt 3.00	mt 55 mt 55

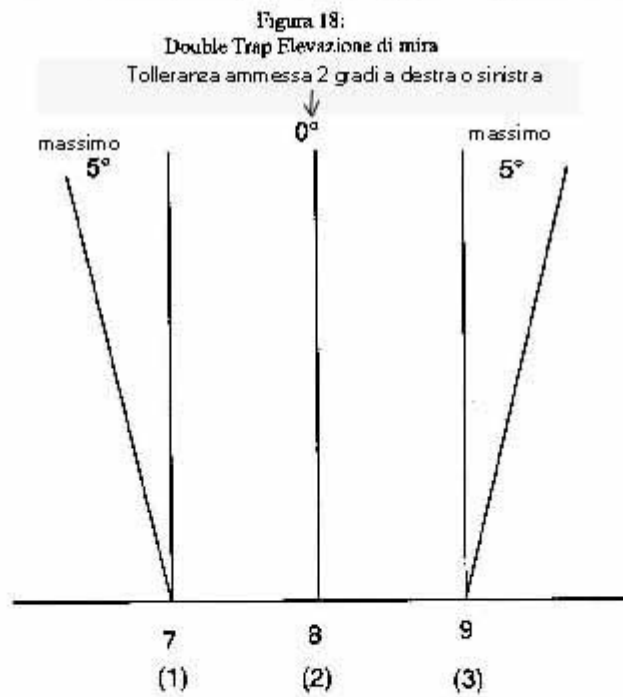
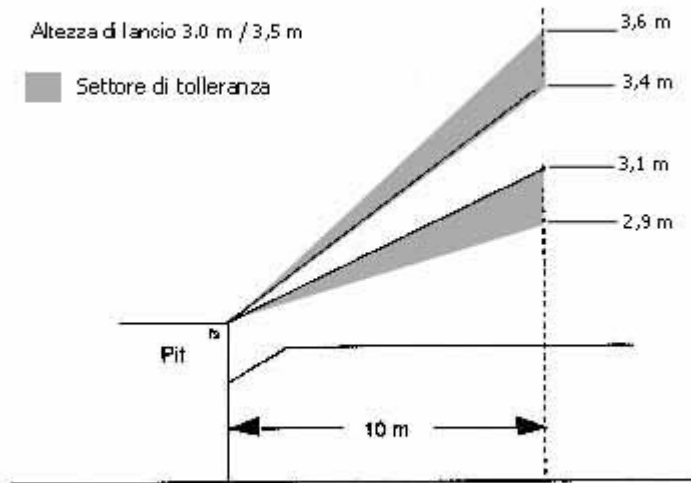


Figura 19:
Double Trap angoli orizzontali

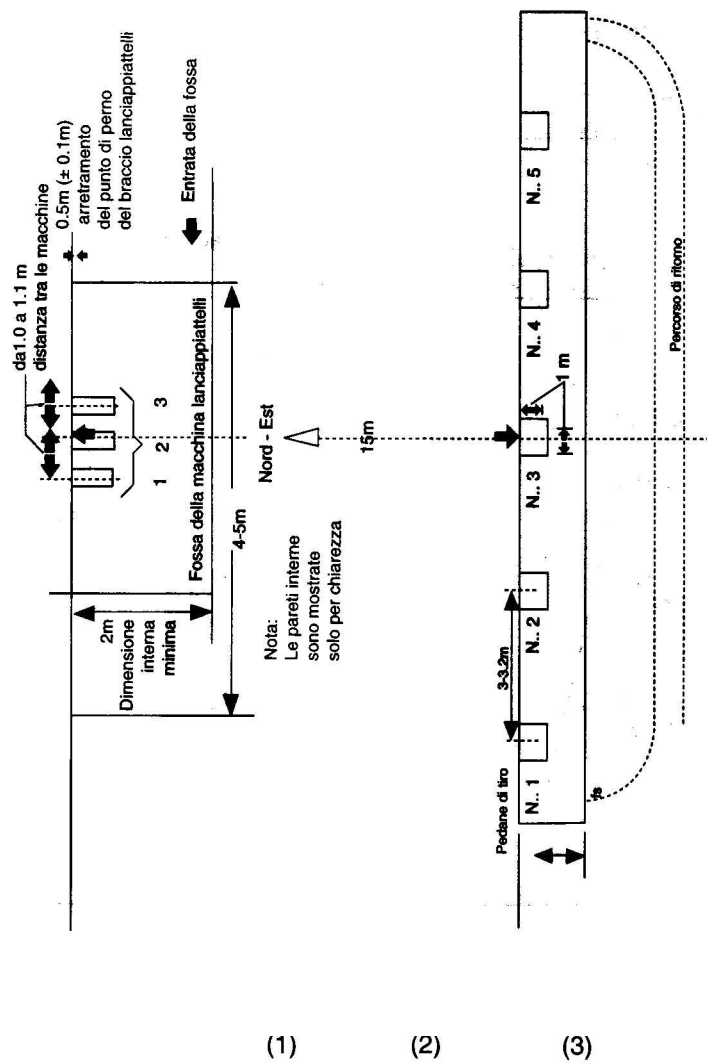


Figura 19:
Double Trap angoli orizzontali

Figura 17:
Campo di tiro Double Trap - 3 macchine

Parte seconda

REGOLAMENTI TECNICI

**SPECIALITÀ
TIRO ALL'ELICA
O ELECTROCIBLES**

**Disciplina patrocinata dalla FITASC
(Federazione Internazionale di Tiro
con Armi Sportive da Caccia)**

Premessa: le Norme Generali sono parte essenziale ed integrante del Regolamento Tecnico e la loro conoscenza e applicazione è vincolante per lo svolgimento dell'attività di Tiro a Volo specialità Tiro all'Elica o Electrocibles.

Aggiornato al **7/08/2018**

TIRO ALL'ELICA O ELECTROCIBLES REGOLAMENTO TECNICO FEDERALE

Art. E. 1 - Coloro che partecipano sia a tiri di allenamento che a gare, sono tenuti a conoscere il presente regolamento e ad accettare tutte le disposizioni in esso contenute.

Chiunque, in una manifestazione agonistica od amatoriale, abbia sparato ad un bersaglio senza la volontà di colpirlo, verrà immediatamente escluso dalla competizione e sarà deferito al Procuratore Federale per i provvedimenti disciplinari del caso.

Art. E. 2 - Il massimo calibro consentito per il fucile è il 12. Ai calibri inferiori non viene concesso alcun vantaggio.

La più alta carica di pallini autorizzata è di **32** grammi. I pallini non possono comunque superare il diametro di mm. 2,70 (n° 6). Il Direttore di tiro può, a sua insindacabile discrezione, controllare la grammatura ed il diametro dei pallini secondo quanto previsto dall'art. G.3.2.1 e seguenti. Eventuali infrazioni verranno sanzionate con l'esclusione dalla gara e con il deferimento al Procuratore Federale per i provvedimenti disciplinari del caso.

ART. E 3 - Il campo di tiro all'elica deve essere situato su un terreno piano. L'orientamento generale del campo, rappresentato da un'asse (linea) che attraversa la pedana di tiro in lunghezza e passa per la macchina n.3, sarà di preferenza il nord o il nord-est.

- a) Se il campo di tiro sarà predisposto con n° 5 macchine lancia eliche, le stesse dovranno essere posizionate a mt 4,50 minimo o mt 5,00 massimo l'una dall'altra.
- b) Se il campo di tiro sarà predisposto con n° 7 macchine lancia eliche, le stesse dovranno essere posizionate a mt 2,25 minimo o mt 2,50 massimo l'una dall'altra. Le altre 2 macchine dovranno essere posizionate: una tra le macchine 2 e 3 e l'altra tra le macchine 3 e 4.
- c) Se il campo di tiro sarà predisposto con n° 9 macchine lancia eliche, le stesse dovranno essere posizionate a mt 2,25 minimo o mt 2,50 massimo l'una dall'altra. Le altre 4 macchine dovranno essere posizionate: una tra le macchine 1 e 2 – una tra le macchine 2 e 3 – una tra le macchine 3 e 4 – una tra le macchine 4 e 5.
- Il campo dovrà essere chiuso da una rete rigida di colore scuro, di altezza minima di **mt 0,60**, il cui reticolato sarà sufficientemente stretto per non permettere il passaggio del testimone, la distanza compresa tra il punto di partenza delle eliche e la rete dovrà essere di mt 21.
- Le macchine lancia eliche (cassette) non dovranno sporgere dal suolo per più di **40 cm**.

La pedana di tiro è posizionata da mt 25 a 30 dal punto di lancio dell' elica.

ART. E 4 - Il tiratore deve rimanere entro i limiti della pedana di tiro; i suoi piedi non possono superare la linea relativa alla distanza assegnatagli. Il fucile può essere tenuto in tutte le posizioni giudicate non pericolose dal Direttore di Tiro .

ART. E 5 - Il tiratore deve caricare il fucile solo in pedana e dopo che gli addetti al caricamento delle eliche siano tornati entro le linee di sicurezza; le canne del fucile devono essere orientate sempre verso le cassette di lancio. Il tiratore deve togliere le cartucce inesplose prima di girarsi verso l' uscita della pedana. Egli dovrà effettuare il suo tiro entro 15 secondi dal rientro del personale nei limiti di sicurezza : alla prima infrazione egli viene ammonito ed alla successiva gli verrà assegnato uno "zero".

ART. E 6 - Nell' eventualità che il tiratore sia stato palesemente disturbato, il Direttore di Tiro potrà autorizzarlo a ripetere il bersaglio.

ART. E 7 - I tiratori devono alternarsi sulla pedana senza interruzioni; l'abbigliamento deve essere conforme a quanto previsto dall'**art. G.6.1.3** delle "Norme Generali". Tutti i tiratori devono sempre portare con sé un numero sufficiente di marche e di cartucce in proporzione alla serie di bersagli che devono sparare.

I concorrenti devono trovarsi nella pre-pedana alla chiamata del loro nome; in caso di assenza il loro nome verrà ripetuto per tre volte nell' arco di 30 secondi, dopo di che verrà assegnato "zero". Il Direttore di Tiro può irrogare una multa pari al valore di 5 marche sia in caso di ritardo che in caso di mancanza di possesso del numero sufficiente di marche o cartucce.

ART. E 7.1 – PROTEZIONI

I tiratori, gli ufficiali di gara, il personale e il pubblico che si trovano in prossimità di un impianto di Elica **devono obbligatoriamente indossare delle protezioni uditive.**

I tiratori, che si presentano senza protezioni uditive sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e non possono sparare.

I tiratori, gli ufficiali di gara e il personale **devono indossare obbligatoriamente gli occhiali protettivi.**

I tiratori che si presentano senza occhiali sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e non possono sparare.

ART. E 8 - L'ordine di tiro viene stabilito in base all'ordine dell'iscrizione o mediante sorteggio. Nell'eventualità che un tiratore, per errore, non venga chiamato al proprio turno egli dovrà sparare alla fine del turno stesso. Se invece un tiratore viene chiamato a sparare per errore e non contesta la chiamata, il risultato del tiro viene considerato valido. Al contrario se un tiratore, per colpa propria, spara fuori dal suo ordine di chiamata, se colpisce il bersaglio deve ripeterlo alla fine del turno, se fallisce gli viene assegnato "zero".

ART. E 9 - Allorquando il concorrente avrà caricato il fucile, il "pulleur" mette in funzione le macchine. Il tiratore, in posizione di tiro, pronuncia la parola "pronto" od una equivalente (pret, ready), dopo la risposta del "pulleur" il tiratore comanderà per ordinare lo sgancio del bersaglio (VIA - PULL - ECC.).

ART. E 10 - Il tiro per essere considerato valido dovrà staccare completamente il testimone dall' elica che deve cadere nel campo delimitato dalla rete. Il risultato è parimenti considerato "buono" anche se il testimone, dopo essere caduto all'interno del campo, rimbalza oltre la rete. Al contrario, allorquando il testimone batte sulla rete o sul bordo della stessa finendo all'esterno, il risultato viene considerato "zero".

ART. E 11 - Se il tiratore involontariamente spara un colpo e questo fa partire il bersaglio, egli deve immediatamente alzare il fucile astenendosi dal tirare il secondo colpo. L'arbitro dichiara "no bird" ed il tiro viene ripetuto; al contrario se il tiratore tira anche il secondo colpo il risultato viene acquisito. Se un bersaglio parte prima che il concorrente abbia dato l'ordine di sgancio il bersaglio deve essere rifiutato. Se il tiratore spara anche un solo colpo il risultato viene assegnato. **Il Direttore di Tiro deve dichiarare il "no bird" se l'elica**

parte in modo irregolare o se partita regolarmente, toccando il terreno, diventa ANOMALA prima che vi sia la possibilità di sparare; tuttavia, il concorrente non può rifiutare il bersaglio prima di avere udito il giudizio del Direttore di Tiro.

Se l'elica parte regolarmente e successivamente sfiora o tocca il terreno è valida a meno che non divenga anomala o interrompa definitivamente il volo.

Il Direttore di Tiro deve chiamare il "No-Bird" se l'elica non parte o, per mal funzionamento, parte visibilmente con notevole ritardo (il fuori tempo è ammesso).

Tuttavia, il tiratore non può rifiutare l'elica se prima, la stessa, non viene dichiarata "No Bird" dal Direttore di Tiro.

ART. E 12 - Il tiratore ha il diritto ad un altro bersaglio nel caso che il primo colpo non sia esploso. In tale evenienza il tiratore deve alzare il fucile senza aprirlo ed attendere che il Direttore di Tiro accerti il difetto di esplosione. Se però avrà sparato il secondo colpo il risultato è acquisito.

ART. E 13 - Il Direttore di Tiro, effettuato il controllo, stabilisce il diritto ad un altro bersaglio, che il tiratore dovrà comunque pagare, se il fucile non ha funzionato per difetto meccanico. Se il difetto avviene al secondo colpo il tiratore ripeterà il bersaglio dopo aver sparato il primo colpo a vuoto e **visibilmente a terra** dopo lo sgancio del bersaglio; se l'elica venisse colpita con il primo colpo sarà considerata "zero".

Comunque, ogni difetto riguardante il dispositivo di sicurezza verrà considerato zero. Il tiratore, se il colpo non parte, deve sempre alzare il fucile, chiuso, ed attendere l'intervento del Direttore di Tiro, in caso contrario verrà assegnato zero. Nel caso di un guasto meccanico al tiratore verranno concessi un massimo di 3 minuti per effettuare la riparazione o l'eventuale sostituzione dell'arma.

ART. E 14 - Se il fucile non fa fuoco per mancanza totale di posizionamento/caricamento della cartuccia nella camera di scoppio dei fucili semiautomatici, e nella prima canna dei fucili a due canne (**esclusi i fucili a due canne dotati di selettore "prima e seconda canna" e/o monogrillo meccanico "non a rinculo"**), il bersaglio potrà essere ripetuto ed al tiratore sarà comminata una sanzione pari ad $\frac{1}{4}$ dell'importo dell'iscrizione alla gara.

Qualora, invece, il caricamento risultasse solo parziale (un solo colpo) l'esito sul bersaglio sarà giudicato acquisito.

ART. E 15 - Allorquando il tiro viene ripetuto perché il secondo colpo non è partito, il concorrente deve sparare il primo colpo a vuoto e **visibilmente a terra** dopo che il bersaglio si rende visibile; se il tiro viene anticipato il risultato viene considerato "zero" indipendentemente dal risultato conseguito con il secondo colpo. Parimenti viene considerato "zero" lo sgancio del bersaglio provocato dal primo colpo a vuoto.

ART. E 16 - Se i due colpi partono contemporaneamente il risultato viene acquisito pur essendosi, di fatto, tirato un solo colpo.

ART. E 17 - Se il tiratore con il primo colpo proietta l'elica per terra entro la rete senza staccare completamente il testimone e il Direttore di Tiro giudica che non vi sia stata la possibilità di tirare il secondo colpo o, lo stesso sia stato tirato con l'elica già chiaramente a terra, l'elica dovrà essere ripetuta sparando **un solo colpo sul bersaglio**.

Nel caso in cui il tiratore abbia sparato il secondo colpo con l'elica in volo, il risultato è acquisito.

ART. E 18 - Se il bersaglio è stato colpito in modo di aver spezzato nettamente una o due pale senza che si sia staccato il testimone, il Direttore di Tiro può raccogliere il bersaglio al fine di accertare eventuali manomissioni. In caso di manomissione del bersaglio, al tiratore è consentito di ripetere il tiro. il Coordinatore della Gara trasmetterà il reperto alla Federazione per gli adempimenti del caso.

ART. E 19 - L'elica deve essere sempre colpita in volo durante la sua fase di accelerazione. Qualora il tiratore abbia sparato alla fine di questa fase verrà a lui assegnato "zero" indipendentemente dal risultato conseguito.

Se, dopo aver sparato 2 colpi all'elica in fase di accelerazione, il testimone si stacca quando l'elica è già in fase di decelerazione e cade all' interno della rete, il bersaglio sarà dichiarato "BUONO".

ART. E 20 - Nell'eventualità che nelle gare a bersaglio singolo partano due o più eliche contemporaneamente, il concorrente può rifiutarle; se accetta un solo bersaglio il risultato sarà acquisito; mentre se con il tiro colpisce e rompe entrambi i bersagli il risultato sarà considerato "BUONO".

ART. E 21 - Tutti i bersagli devono essere colpiti al di là delle linee diagonali delimitate dalle bandierine di sicurezza, posizionate 8 metri dietro l'asse delle due cassette poste agli estremi del campo. Se il tiratore avrà indirizzato il tiro, superando i limiti di sicurezza, il bersaglio viene giudicato "zero" ed al tiratore viene comminata una multa pari a 10 volte il costo dell'elica.

ART. E 22 - Il tiratore che spara da una distanza inferiore a quella a lui attribuita se colpisce il bersaglio dovrà ripeterlo, se invece lo manca viene a lui assegnato "zero". La ripetizione dovrà essere comunque ordinata dal Direttore di Tiro prima che il tiratore successivo abbia sparato, altrimenti il risultato positivo viene acquisito.

Nelle gare a distanza fissa, il tiratore non può avanzare rispetto alla distanza fissa dichiarata, può altresì indietreggiare a propria discrezione. Al tiratore che spara senza rispettare la distanza fissa della propria categoria o qualifica e manca il bersaglio viene assegnato "zero", se colpisce il bersaglio, lo stesso viene ripetuto dalla distanza di competenza. Ogni tiratore è responsabile del proprio distanziamento (categoria o qualifica). La ripetizione dovrà essere comunque ordinata dal Direttore di Tiro prima che il tiratore successivo abbia sparato, altrimenti il risultato positivo viene acquisito.

ART. E 23 - Il Coordinatore della Gara fisserà la velocità dei giri delle macchine e sarà responsabile dei dispositivi di chiusura dei variatori di velocità delle stesse. Non sono consentite variazioni dei giri se non alla fine del turno a cui abbiano partecipato tutti i tiratori. In caso di difetto di una o più macchine solo il Coordinatore della gara può intervenire alla loro regolazione. Le eventuali variazioni dei giri debbono essere comunicate ai partecipanti rimasti in gara.

ART. E 24 - Le caratteristiche delle eliche dovranno essere le seguenti:

DIMENSIONE:

larghezza dell'elica - cm. 28;

diametro del testimone - cm. 10,40;

- PESO: **totale dell'elica** - gr. 70 massimo;
testimone - gr. 35 massimo;
- MATERIALE: **elica** - il materiale è molto friabile all'impatto;
testimone - materiale non friabile all'impatto;
- SISTEMA D' ATTACCO: si deve fare attraverso l'ancoraggio del testimone sull'elica;
- COLORE: **colore dell'elica** - arancio o rosso;
colore del testimone - bianco (salvo diversa decisione della commissione di tiro all' elica).

ART. E 25 - I tiratori senza handicap potranno sparare dalla pedana posizionata a mt 25 dal punto di lancio dell'elica.

ART. E 26 -

- Nelle gare organizzate con 5 macchine lancia eliche, il tiratore dovrà sparare tutte le eliche previste dalla gara, **che saranno comunque non meno di 2**, senza lasciare la pedana di tiro;
- nelle gare di organizzate con 7 macchine lancia eliche, il tiratore dovrà tirare 3 eliche senza lasciare la pedana di tiro;
- nelle gare organizzate con 9 macchine lancia eliche, il tiratore dovrà tirare 5 eliche senza lasciare la pedana di tiro.

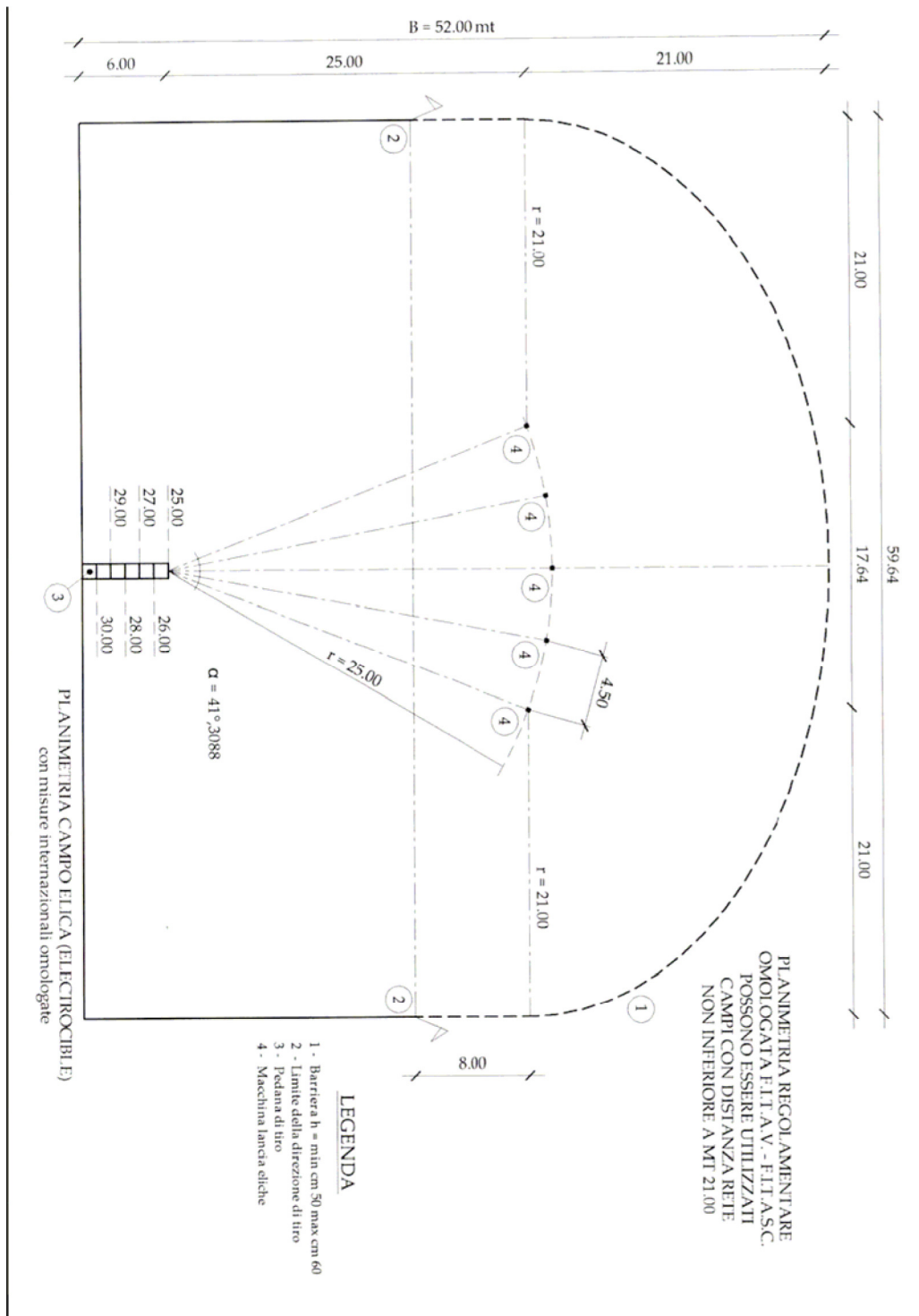
ART. E 27 - Solamente gli ufficiali di gara Nazionali e Regionali dell'elica sono abilitati ad arbitrare una gara nazionale F.I.T.A.V. Ogni ufficiale di gara di tiro all' elica è responsabile della corretta applicazione del presente regolamento.

I reclami dei tiratori dovranno essere presentati in rispetto a quanto previsto dalle Norme Generali.

ART. E 28 - Le macchine lancia eliche devono essere dotate, sul rotore portante, di un dispositivo di sgancio - tipo "becco" od altro - atto a far variare, **imprevedibilmente**, la direzione di ogni elica.

ART. E 29 - Nelle gare, la prova di sparo (sfuocatura) potrà essere effettuata solo nel campo predisposto.

ART. E 30 - Nelle gare, le macchine lancia eliche e le eliche dovranno essere del tipo omologato.



Parte seconda

REGOLAMENTI TECNICI

**SPECIALITÀ
FOSSA UNIVERSALE**

**Disciplina patrocinata dalla FITASC
(Federazione Internazionale di tiro
con Armi Sportive da Caccia)**

Premessa: le Norme Generali sono parte essenziale ed integrante del Regolamento Tecnico e la loro conoscenza e applicazione è vincolante per lo svolgimento dell'attività di Tiro a Volo specialità Fossa Universale.

CAMPO DI TIRO (U.1)

Descrizione

Art. U.1.1 - Un impianto di fossa universale è costituito da 5 macchine da lancio disposte in una fossa protetta da un tetto fisso od articolato. Le macchine devono essere sistemate in linea retta su dei supporti rigorosamente allineati e perfettamente alla stessa altezza. I supporti devono essere collocati in modo che si abbia:

- a) una distanza minima di mt 1 e massima di mt 1,25;
- b) la fascia superiore della volta della fossa deve essere esattamente allo stesso livello della pedana di tiro.

A 15 metri dietro le macchine ed allo stesso livello del tetto della fossa sono situate le pedane di tiro, attrezzate con un tavolo od un supporto sul quale i tiratori possano deporre le loro cartucce. Le pedane, formate da un quadrato di un metro di lato, saranno disposte in linea retta parallelamente alle cinque macchine della fossa. L'asse della pedana centrale (pedana n° 3) deve passare esattamente per il centro del piattello della macchina n° 3 e allineato perpendicolarmente alle 5 macchine di lancio.

Le altre pedane saranno disposte parallelamente all'asse centrale, due a destra e due a sinistra della pedana n° 3; la distanza che separa le pedane da un asse all'altro dovrà essere di mt 2,50 in modo che fra di esse vi sia un intervallo di mt 1,50. La posizione corrispondente al centro della macchina n° 3 deve essere indicata per mezzo di una linea colorata o da un altro segno non in rilievo posto sul tetto della fossa e nettamente visibile dai tiratori in pedana.

Tutte le misure si intendono dal centro del piattello posizionato sulla macchina pronta per il lancio.

Art. U.1.2 - E consentito anche l'utilizzo di un impianto per la specialità fossa olimpica, previo adattamento delle pedane e delle distanze tra le macchine, come descritto nell'art. U.1.1.

Art. U.1.3 - Le macchine devono essere installate in modo di poter effettuare tutti i lanci degli schemi previsti dal presente regolamento.

Art. U.1.4 - Prima della competizione ogni macchina di lancio, dopo essere stata debitamente regolata, in base allo schema scelto, dovrà essere saldamente bloccata in modo che la traiettoria stabilita non possa essere modificata durante lo svolgimento della competizione.

Per lo stesso motivo, la posizione del piattello sull'impianto di lancio, dovrà essere sempre, rigorosamente, la stessa.

Art. U.1.5 - In tutte le competizioni deve essere usato un selettore di sgancio elettrico o elettronico, in modo che tutti i tiratori fruiscano dello stesso numero di lanci uguali. Il selettore deve essere costruito in modo che la sequenza dei lanci non sia prevedibile.

Art. U.1.6 - Qualunque imperfezione nel funzionamento di una macchina di lancio durante il tiro deve essere segnalata al Coordinatore, o in sua assenza al Direttore di tiro, che deciderà se la competizione debba essere interrotta o continuata con le altre macchine.

Dopo la riparazione, sostituzione o manomissione di una macchina, dovrà essere lanciato un nuovo piattello di prova dalla macchina medesima.

BERSAGLI (U.2)

Specifiche

Art. U.2.1 - I piattelli devono avere un diametro di **mm 110 (+/- 1 mm)**, una altezza da **mm 25 a 26 mm** e un peso di **105 grammi** con una tolleranza di **+5 grammi**.

Per le competizioni federali i piattelli devono essere ecocompatibili omologati FITAV.

Definizione di piattello “regolare”

Art. U.2.2 - Sono considerati regolari tutti i piattelli lanciati al comando del tiratore, entro 2/10 di secondo, che percorrono la traiettoria indicata nello schema scelto, precedentemente approvata dal Coordinatore.

Regolazione delle traiettorie

Art. U.2.3 - L'altezza e la distanza dei lanci devono essere regolate con la macchina posta in angolazione zero gradi. Successivamente l'angolo di lancio deve essere regolato con il suo centro sopra alla macchina interessata.

L'uscita del piattello dovrà essere segnalata con un testimone ben visibile (piattello) posizionato sulla “buca” all'altezza della terza macchina centrale.

FUCILI E CARTUCCE (U.3)

Specifiche (U.3.1)

Art. U.3.1.1 - La sostituzione del fucile, ne parti di esso, ivi compresi i mirini e gli strozzatori intercambiabili, non è permessa durante lo svolgimento della serie di tiro, salvo nei casi di guasto o cattivo funzionamento.

Art. U.3.1.2 - La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di mm. 70. La massima carica di pallini consentita è di grammi 28 con una tolleranza di più gr. 0,50 e ciò vale per tutti i calibri. I pallini devono essere di forma sferica e il loro diametro massimo autorizzato è di mm. 2,5 (n° 7) con una tolleranza + mm. 0,1.

Sono vietate cartucce caricate con il diametro dei pallini misto.

Le cartucce devono essere **conformi agli standard stabiliti dalle leggi vigenti**. E' vietato l'uso di dispersori, polvere nera e cartucce traccianti.

Art. U.3.1.3 Protezioni uditive - I tiratori, gli ufficiali di gara, il personale e il pubblico che si trovano in prossimità di un impianto di Fossa Universale **devono obbligatoriamente indossare delle protezioni uditive.**

I tiratori, che si presentano senza protezioni uditive sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e non possono sparare.

Art. U.3.1.4 Occhiali - I tiratori, gli ufficiali di gara e il personale **devono indossare obbligatoriamente gli occhiali protettivi.**

I tiratori che si presentano senza occhiali sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e non possono sparare.

NORME DI SVOLGIMENTO E CASUALITA' (U.4)

Svolgimento (U.4.1)

Art. U.4.1.1 - Il tiro si effettua normalmente per gruppi di sei concorrenti, salvo quando il sorteggio dei tiratori non consenta una distribuzione omogenea o ne sia pronto un numero inferiore. Il Direttore di tiro può completare i posti vacanti con altri tiratori esperti che sparino fuori gara.

Art. U.4.1.2 - Una serie è composta da 25 piattelli e su ciascun bersaglio possono essere sparati due colpi.

Art. U.4.1.3 - Il tiro si esegue in piedi. La chiamata ed il tiro devono avvenire con il fucile appoggiato alla spalla.

Il tiratore deve prendere posto in pedana tenendosi rigorosamente all'interno di essa durante il suo turno di sparo.

Art. U.4.1.4 - Quando il concorrente è pronto a sparare, comanda il lancio del piattello a voce alta e breve; nel caso in cui il piattello non sia lanciato nel tempo regolamentare il tiratore può rifiutarlo rialzando il fucile.

Art. U.4.1.5 - Ciascun gruppo inizia il tiro con l'ordine indicato dal sorteggio o dal numero d'iscrizione. I tiratori si dispongono uno per ciascuna delle cinque pedane ed il sesto di ricalzo, dietro il concorrente n° 1. Quando il tiratore della prima pedana ha sparato al primo piattello, attende con il fucile aperto a prendere il posto del concorrente in seconda pedana, liberando la propria pedana non appena questi avrà sparato ed espulso i bossoli, il sesto di ricalzo prenderà il suo posto e così via per tutte le altre pedane. Il tiratore che ha sparato in quinta pedana, si porterà, con il fucile scarico e aperto, alla pedana n° 1 passando dietro ai tiratori. Gli spostamenti devono essere eseguiti senza arrecare disturbo agli altri concorrenti in pedana.

Art. U.4.1.6 - **Il tiratore deve mettersi in posizione, chiudere il fucile e comandare lo sgancio del piattello entro 10 (dieci) secondi dopo che il tiratore precedente abbia sparato un piattello regolare ed il risultato sia acquisito, o dopo che il Direttore di Tiro abbia dato il segnale per iniziare o riprendere il tiro.**

Art. U.4.1.7 - Il tiratore deve rimanere al suo posto finché il suo vicino di destra non abbia sparato ed espulso i bossoli. Dopo il tiro all'ultimo piattello di una serie, tutti i tiratori devono rimanere al proprio posto fino a che anche l'ultimo concorrente abbia sparato e il Direttore di tiro abbia annunciato la conclusione della serie.

Art. U.4.1.8 - Se nel programma di gara non è previsto l'orario in cui sarà effettuato l'eventuale spareggio, i tiratori dovranno trovarsi pronti entro 5 minuti dalla loro chiamata. Trascorso tale tempo, gli assenti saranno considerati rinunciari e non potranno essere sostituiti con altri tiratori.

Art. U.4.1.9 - La prova di sparo sfocatura (in aria) può essere effettuata in apposita area oppure dalla pedana di tiro, previa autorizzazione del Direttore di Tiro, da ogni tiratore, in ogni giorno di gara appena prima dell'inizio della 1^a serie .

La sfocatura è permessa anche prima dell'inizio di ogni finale e/o Shoot-off.

ACQUISIZIONE DEL RISULTATO E CASUALITA' (U.4.2)

Art. U.4.2.1 - Il piattello è dichiarato “BUONO” quando, lanciato e sparato secondo il regolamento, viene polverizzato in tutto od in parte, o ne viene staccato anche solo un frammento.

Art. U.4.2.2 - Il piattello è dichiarato “ZERO” (mancato):

- a) se il piattello non viene colpito mentre è in volo;
- b) se dal piattello si stacca soltanto polvere (piattello fumato);
- c) se il tiratore non spara ad un piattello comandato e lanciato regolarmente;
- d) se il tiratore non può sparare perché ha il fucile in sicura, ha dimenticato di caricarlo, oppure non lo ha sufficientemente aperto o chiuso;
- e) se il tiratore, sbagliato il primo colpo, non può sparare il secondo perché ha dimenticato di introdurre la seconda cartuccia o non ha tolto il dispositivo di bloccaggio delle cartucce nel serbatoio del fucile o il suo fucile è andato in sicura per effetto del rinculo;
- f) se il tiratore, in caso di difetto del fucile o della cartuccia, apre il fucile o tocca il congegno di sicurezza prima che il Direttore di tiro abbia controllato il fucile stesso;
- g) se è il terzo caso o più di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia nel corso della stessa serie, a prescindere dal fatto che il tiratore abbia sostituito le cartucce o il fucile o lo abbia fatto riparare;
- h) se il tiratore non spara per una qualunque ragione che non dia diritto ad un altro piattello.

Art. U.4.2.3 - Il piattello è considerato “NO BIRD” o “DA RIPETERE” ed un altro ne sarà lanciato al suo posto, sia che il tiratore abbia sparato o no:

- a) se il piattello si rompe alla partenza;
- b) se il piattello ha una traiettoria irregolare;
- c) se due o più piattelli sono lanciati contemporaneamente da macchine del medesimo gruppo, o da gruppi differenti del medesimo campo di tiro;
- d) se il piattello è di colore differente da quello degli altri piattelli usati nella competizione;
- e) se il piattello ha una velocità iniziale insufficiente o se la sua traiettoria è diversa da quella prestabilita, purché quanto predetto non avvenga a causa delle condizioni atmosferiche contingenti.

Art. U.4.2.4 - Il piattello è considerato “NO BIRD” o “DA RIPETERE” ed un altro ne sarà lanciato, purché il tiratore non abbia sparato:

- a) se il piattello viene lanciato prima che il tiratore abbia dato il comando;
- b) se il piattello non viene lanciato entro i 2/10 di secondo dal comando ed il tiratore lo rifiuta manifestamente.

Art. U.4.2.5 - Se un colpo non parte per difetto della cartuccia, per un guasto al fucile o per inceppamento (sempre che la responsabilità non sia imputabile al tiratore), un nuovo piattello verrà lanciato:

- a) se il primo colpo non parte ed il tiratore non spara il secondo; se il tiratore spara il secondo colpo, il risultato è acquisito;
- b) se il primo colpo manca il bersaglio ed il secondo non parte; in questo caso, alla ripetizione, il primo colpo sul nuovo piattello deve essere sparato in aria fuori bersaglio, dopo che questo è stato chiamato e lanciato. Nel caso in cui il piattello venga colpito con il primo colpo, il piattello sarà considerato “ZERO”.

Art. U.4.2.6 - I tiratori che usano un fucile a due canne con monogrillo munito di invertitore, sono tenuti prima dell’inizio della competizione a fornire una dichiarazione ufficiale che manifesti l’intenzione di sparare prima con la seconda canna.

Art. U.4.2.7 - Il Direttore di tiro deve inoltre decidere che un piattello sia dichiarato “NO BIRD” o “DA RIPETERE”:

- a) se il tiratore è stato visibilmente disturbato;
- b) se un altro concorrente spara sullo stesso piattello;
- c) se si trova, per una qualsiasi ragione, nell’impossibilità di giudicare se il piattello è stato colpito o mancato anche dopo aver consultato i Giudici Ausiliari.

Art. U.4.2.8 - Il piattello ripetuto deve obbligatoriamente essere lanciato dalla stessa macchina che ha causato il “NO BIRD” o “DA RIPETERE”, o che ha lanciato il piattello del quale ne viene stabilita la ripetizione.

Art. U.4.2.9 - Il risultato è acquisito se:

- a) i due colpi partono contemporaneamente;
- b) il tiratore, a causa di un difetto del fucile, spara solo il secondo colpo;
- c) al piattello, lanciato per effetto del primo colpo esploso accidentalmente prima del comando di lancio, il tiratore spara anche il secondo.

Art. U.4.2.10 - Un colpo viene considerato come non sparato se:

- a) il tiratore spara fuori turno;
- b) il tiratore al suo turno fa partire il piattello con il primo colpo, esploso accidentalmente, senza aver dato il comando di lancio, a condizione che non spari il secondo. In caso di ripetizione dell’inconveniente, il Direttore di tiro deve applicare quanto previsto dall’art. G.3.3.7.

Art. U.4.2.11 - Il Direttore di tiro controllando l’applicazione di quanto già previsto nelle Regole di Condotta e Sicurezza di cui alla sezione G.6 delle “Norme Generali”, dovrà inoltre effettuare un richiamo al primo verificarsi delle seguenti mancanze:

- a) allontanarsi dal proprio posto prima che il tiratore successivo abbia sparato;
- b) passare da una pedana all’altra con il fucile chiuso;
- c) passare dalla pedana n° 5 alla pedana n° 1 con il fucile carico, anche se aperto.

TRAIETTORIE PIATTELLI

SCHEMA N°	MACCHINA N°	ANGOLAZIONE		altezza a mt 10 dalla macchina – livello buca “quota 0,0”	Lunghezza lancio livello buca “quota 0,0” (tolleranza ± 1mt)
		S	D		
1	1		35°	1,5 mt	70 mt
	2		20°	2,0 mt	60 mt
	3	10°		1,5 mt	75 mt
	4	30°		3,0 mt	65 mt
	5	45°		1,5 mt	60 mt
2	1		40°	2,0 mt	65 mt
	2		25°	3,5 mt	60 mt
	3		5°	2,5 mt	70 mt
	4	15°		1,5 mt	75 mt
	5	35°		2,0 mt	65 mt
3	1		45°	2,0 mt	60 mt
	2		25°	2,0 mt	75 mt
	3	5°		3,5 mt	60 mt
	4	30°		2,5 mt	65 mt
	5	45°		1,5 mt	70 mt
4	1		40°	2,0 mt	70 mt
	2		15°	3,5 mt	60 mt
	3	5°		1,5 mt	70 mt
	4	30°		3,0 mt	75 mt
	5	35°		2,5 mt	65 mt
5	1		45°	2,5 mt	65 mt
	2		30°	3,0 mt	60 mt
	3		5°	2,0 mt	75 mt
	4	30°		3,5 mt	70 mt
	5	40°		2,0 mt	65 mt
6	1		40°	1,5 mt	60 mt
	2		15°	1,5 mt	75 mt
	3		5°	2,5 mt	65 mt
	4	30°		2,5 mt	65 mt
	5	45°		3,0 mt	60 mt
7	1		40°	2,0 mt	70 mt
	2		15°	1,5 mt	65 mt
	3	0°		2,0 mt	75 mt
	4	20°		2,5 mt	65 mt
	5	40°		2,0 mt	70 mt
8	1		35°	2,0 mt	75 mt
	2		15°	1,5 mt	65 mt
	3		0°	2,5 mt	60 mt
	4	20°		3,0 mt	65 mt
	5	45°		2,5 mt	70 mt
9	1		40°	2,5 mt	60 mt
	2		25°	2,0 mt	70 mt
	3		0°	1,5 mt	70 mt
	4	15°		3,5 mt	65 mt
	5	35°		3,0 mt	75 mt
10	1		35°	2,0 mt	65 mt
	2		25°	2,0 mt	75 mt
	3		10°	3,0 mt	60 mt
	4	30°		2,5 mt	70 mt
	5	45°		2,5 mt	60 mt

REGOLAMENTO TECNICO SPORTING

(in vigore dal 1° gennaio 2014) **Aggiornato al 7/08/2018**

1 - PERCORSO DI TIRO

Art. SP.1.1

A seconda della configurazione del terreno, una postazione di percorso di caccia itinerante, di seguito chiamata "piazzola" deve essere dotata di un numero sufficiente di macchine affinché i tiratori possano sparare, in condizioni simili a quelle di caccia, a bersagli lanciati da diversi punti e che simulino il volo e/o la corsa della selvaggina naturale. Le postazioni di tiro per ogni campo possono essere in numero di 3 o 4 o 5 servite almeno da quattro macchine per ogni postazione.

Le postazioni di tiro sono collocate su terreno preferibilmente pianeggiante e/o nel bosco, anche circondate da vegetazione ed anche su altane. Le postazioni di tiro sono delimitate da quadrati da un metro circa di lato o da cerchi dal diametro di un metro circa.

Le postazioni di lancio dovranno essere indicate utilizzando le lettere dell'alfabeto. La disposizione delle macchine e le traiettorie potranno essere allestite a piacimento.

Per le competizioni a Calendario Gare Federali le postazioni di tiro e di lancio devono essere predisposte su disposizione del Coordinatore di gara appositamente nominato dalla CAN o dall'eventuale tracciatore appositamente nominato.

2 – BERSAGLI

Art. SP.2. 1

I bersagli sono costituiti da piattelli, **ecocompatibili omologati FITAV**, utilizzati anche per le altre discipline di tiro a volo con la possibilità anche di usare quelli di minor spessore e diametro (tipo mini, supermini, rotolanti ecc). Potranno essere utilizzate anche eliche.

Art. SP.2.2

Vengono definiti "doppietto allo sparo" due bersagli provenienti da due diverse postazioni di lancio, quando il secondo viene lanciato in un arco di tempo che va da zero a tre secondi dopo che si è sparato sul primo bersaglio.

Art. SP.2.3

Vengono definiti "doppietti simultanei" due bersagli lanciati contemporaneamente da due postazioni di lancio;

Art . SP.2.4

Vengono definiti "doppietti a ripetizione" i bersagli che provengono dalla stessa postazione di lancio. I doppietti a ripetizione devono avere la stessa traiettoria.

Art. SP.2.5

Nel doppietti allo sparo i bersagli avranno le stesse traiettorie di quelli lanciati nei tiri singoli.

3 - FUCILI E CARTUCCE

Art. SP.3.1

Tutti i fucili, con canna ad anima liscia, (tranne che per i fucili a pompa) compresi quelli semiautomatici, sono ammessi, a condizione che il loro calibro non sia superiore al dodici e la lunghezza della canna non deve essere inferiore a sessantacinque centimetri (65cm).

Art. SP.3.2

In caso di guasto o di cattivo funzionamento di un fucile è permesso al tiratore di servirsi di quello di un altro concorrente con il consenso di quest'ultimo. Nel corso di una gara, due tiratori della stessa batteria possono avvalersi dello stesso fucile.

Art. SP.3.3

Il cambiamento del fucile o di una parte di esso è ammesso nel corso di una gara tra due postazioni o tra bersagli singoli e doppi, quando questi ultimi si sparino dopo che tutti i tiratori hanno eseguito lo sparo sui singoli bersagli purché non si verifichino ritardi nel tiro. Quando il tiratore si trova sulla piazzola di tiro, non ha più alcuna possibilità di effettuare sostituzioni o cambiamenti del fucile.

Art. SP.3.4

La cartuccia deve avere un bossolo con una lunghezza massima di settanta millimetri. La massima carica di pallini consentita è di grammi 28 con una tolleranza di grammi + 0,50. Il diametro autorizzato per i pallini è tra millimetri 2 (piombo 9,50) e 2,5 (piombo 7,00) con una tolleranza di millimetri 0,1.

Le cartucce devono essere **conformi agli standard stabiliti dalle leggi vigenti**, essendo severamente vietato l'uso di povere nera, di dispersori e di cartucce traccianti.

Art. SP.3.5 Protezioni uditive

I tiratori, gli ufficiali di gara, il personale e il pubblico che si trovano in prossimità di un Compak Sporting **devono obbligatoriamente portare delle protezioni uditive.**

I tiratori, che si presentano senza protezioni uditive sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e gli sarà applicato quanto previsto dall'**Art. SP 5.13.**

Art. SP.3.6 Occhiali

I tiratori, gli ufficiali di gara e il personale devono portare obbligatoriamente gli occhiali protettivi.

I tiratori che si presentano senza occhiali sulla pedana di tiro, sono considerati come assenti e gli sarà applicato quanto previsto dall'**Art. SP 5.13.**

4 - NORME DI SVOLGIMENTO E CASUALITA'

Art. SP.4. 1

Il tiro si effettua normalmente per **gruppi di 6 – 8** concorrenti salvo quando il sorteggio o il numero dei tiratori non consenta una distribuzione omogenea o ne sia pronto un numero inferiore. Il Direttore di tiro può completare i posti vacanti con altri tiratori esperti che sparino fuori gara.

Art. SP.4.2

Una serie è composta da 25 bersagli, tuttavia si potrà eccezionalmente modificare tale numero se ciò fosse ritenuto opportuno dal Coordinatore della gara.

Art. SP.4.3

Tutte le traiettorie dei bersagli saranno presentate su ciascuna pedana al primo tiratore di ogni batteria. Al momento della visione dei bersagli nessuno sparo o simulazione di sparo è autorizzato. Nessun bersaglio dei doppietti allo sparo verrà presentato; solamente i bersagli dei doppietti simultanei e a ripetizione verranno presentati al primo tiratore di ciascun gruppo.

Art. SP.4.4

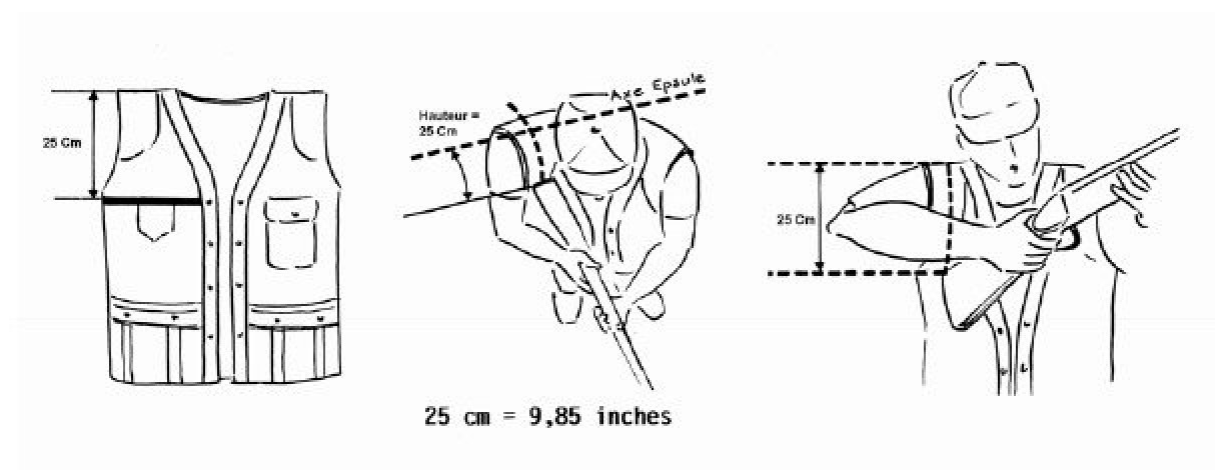
Ciascun gruppo inizia il tiro dalla pedana indicata dall'ordine di tiro predisposto dal Coordinatore che stabilirà anche se si dovranno sparare prima, da tutti i tiratori, i bersagli singoli e poi successivamente tutti i bersagli doppi, oppure potrà disporre che tutti i bersagli, singoli e doppi, siano sparati in una unica progressione. Nel caso che vengano sparati prima da tutti i tiratori i bersagli singoli i doppi saranno sparati dai tiratori in un ordine che scalerà di un posto, per cui il primo a sparare sarà colui che ha sparato per secondo nella serie dei singoli. Il primo tiratore della serie dei singoli sparerà quindi per ultimo nella serie dei doppietti e tutti scaleranno di un posto tra i singoli e i doppi e ad ogni cambio di postazione di tiro.

Art. SP.4.5

Il tiratore deve mettersi in posizione e comandare il lancio del bersaglio entro venti secondi dal momento in cui il concorrente che lo precede abbia abbandonato la postazione di tiro. Tra un bersaglio e l'altro non potrà essere superato l'intervallo di dodici secondi.

Art. SP.4.6

Il tiratore dovrà assumere, sino all'apparizione del bersaglio, una posizione non seduta (ad eccezione dei portatori di handicap) e tale da non compromettere la sicurezza sua e degli altri, con entrambi i piedi all'interno della pedana di tiro e con il calcio del fucile appoggiato al corpo non al di sopra della linea tracciata sul gilet da tiro. La linea di cui sopra dovrà essere situata a venticinque centimetri circa sotto il centro della linea mediana della spalla. (figura illustrata)



Art. SP.4.7

E' fatto obbligo al tiratore di avere sempre il fucile appoggiato alla spalla al momento dello sparo.

Art. SP.4.8

Su ciascun bersaglio singolo possono essere sparati due colpi e tale numero di colpi è previsto complessivamente anche per ciascun doppietto.

Art. SP.4.9

In un doppietto allo sparo, simultaneo o a ripetizione, la posizione tra il primo e il secondo bersaglio è libera.

Art. SP.4. 10

Se il tiratore assume una posizione irregolare o se imbraccia il fucile prima dell'apparizione del bersaglio, riceverà un richiamo che il Direttore di tiro annoterà sullo statino. Al secondo richiamo, nella stessa serie, il bersaglio sarà dichiarato "ZERO" nel caso di bersaglio singolo, (da ripetere)" in caso di doppietto allo sparo, "ZERO-ZERO" in caso di doppietto simultaneo o a ripetizione.

Art. SP.4. 11

Il tiratore non può rifiutare per nessun motivo un bersaglio dopo averlo chiamato. Solo il Direttore di tiro potrà giudicare eventuali irregolarità nel lancio del bersaglio e quindi dichiarare il "NO BIRD" o "DA RIPETERE".

Art. SP.4.12

Il tiratore in postazione di tiro non deve voltarsi prima di aver aperto il fucile e tolto le cartucce o bossoli dalla camera di scoppio. In caso di lancio di un bersaglio "NO BIRD" o "DA RIPETERE" o di interruzione del tiro il fucile deve essere sempre riaperto e può essere chiuso di nuovo solo dopo che il Direttore di tiro lo abbia autorizzato.

Art. SP.4.13

Reclami – come da Norme Federali e Regolamenti Tecnici

5 - ACQUISIZIONE DEL RISULTATO E CASUALITA'

Art. SP.5. 1

Il bersaglio è dichiarato "BUONO" quando è stato lanciato ed il tiratore ha sparato secondo il regolamento, ed almeno un frammento se ne sia staccato o si sia polverizzato completamente o in parte e in caso di piattelli fumogeni sia chiaramente uscita la polvere; nel caso in cui il bersaglio fosse costituito da un'elica, il tiro sarà considerato "BUONO" quando il testimone si sarà staccato prima di toccare terra.

Art. SP.5.2

Il bersaglio è dichiarato "ZERO" in tutti gli altri casi. Sarà inoltre dichiarato "ZERO" se: Il tiratore non può sparare perché ha messo il suo fucile in sicura, ha dimenticato di caricarlo o di armarlo oppure non lo ha sufficientemente aperto o chiuso e se il tiratore non esegue la manovra necessaria per far passare una cartuccia nella camera di scoppio.

Si arriva al terzo caso o più di guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia nella stessa serie;

Sbagliato il primo tiro, non può sparare il secondo perché ha dimenticato di introdurre la seconda cartuccia o non ha tolto il dispositivo di bloccaggio delle cartucce nel serbatoio del fucile;

Il fucile è andato in sicura per effetto del rinculo;

Il tiratore, in caso di guasto o cattivo funzionamento del fucile e delle cartucce, apre lui stesso il fucile o tocca il congegno di sicurezza prima che il Direttore di tiro abbia controllato il fucile stesso;

Il tiratore non spara per qualunque ragione che non dia diritto al lancio di un altro bersaglio;

Il tiratore adotta una posizione di attesa o di sparo non conforme al regolamento ed è stato richiamato già una volta nel corso della stessa serie.

Art. SP.5.3

In caso di bersaglio singolo viene dichiarato il "NO BIRD" o "DA RIPETERE" ed un nuovo ne verrà lanciato nei seguenti casi:

Se si rompe alla partenza;

Se viene lanciato da una macchina sbagliata;

Se su un singolo, altri-bersagli vengono erroneamente lanciati dalla stessa macchina o da altre;

Se è di colore base manifestamente differente da quello degli altri bersagli lanciati dalla medesima postazione di lancio e per la stessa traiettoria;

Se la traiettoria è giudicata irregolare dal Direttore di tiro;

Se in un fucile semiautomatico l'espulsione della prima cartuccia impedisce la salita della seconda, in questo caso il primo colpo dovrà essere esploso sulla traiettoria del bersaglio senza colpirlo ed il risultato sarà costituito dall'esito del secondo. Nel caso in cui il bersaglio venga colpito con il primo colpo o il medesimo non venga indirizzato sulla traiettoria del bersaglio il risultato sarà dichiarato "ZERO";

Se dopo il primo colpo, una cartuccia difettosa o un guasto o cattivo funzionamento del fucile non imputabile al tiratore, gli impediscono di sparare il secondo colpo, e ci si dovrà comportare come per il caso precedente;

Se un altro tiratore spara sullo stesso bersaglio;

Se entrambi i colpi partono contemporaneamente;

Se il Direttore di tiro si trova nella impossibilità di giudicare se il bersaglio è stato colpito o meno. In questo caso prima di concedere un nuovo bersaglio il Direttore di tiro dovrà consultare **eventuali Giudici Ausiliari**;

Se il tiratore è stato manifestamente disturbato. Se il piattello rotolante a terra, mancato al primo colpo, si rompe prima che il tiratore possa sparare il secondo colpo. In questo caso, il primo colpo verrà tirato sulla traiettoria ma il risultato sarà costituito dall'esito del secondo colpo. Nel caso in cui il bersaglio venga colpito con il primo colpo il risultato sarà dichiarato "ZERO".

Art. SP.5.4

Nel caso di doppietto allo sparo viene dichiarato il "NO BIRD" o "DA RIPETERE" quando:

Uno o entrambi i bersagli sono stati lanciati da postazioni errate;

Uno o entrambi i bersagli sono di colore manifestamente diverso da quello degli altri utilizzati in precedenza sulla medesima traiettoria;

I due colpi partono contemporaneamente per guasto o cattivo funzionamento del fucile;

I frammenti del primo bersaglio rompono il secondo prima che il tiratore gli abbia sparato;

Uno o entrambi i bersagli si rompono alla partenza;

Una o entrambe le traiettorie dei bersagli è giudicata irregolare dal direttore di tiro. Nel caso di rotture o irregolarità del secondo bersaglio, di cui ai precedenti punti, il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio (il cui risultato deve comunque essere registrato) pena la assegnazione dello "ZERO" per il secondo bersaglio;

Se i due bersagli sono stati lanciati contemporaneamente; Un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia impediscono al tiratore di sparare il primo colpo.

Art. SP.5. 5

Nel doppietto allo sparo se:

il tiratore manca il primo bersaglio e questo entra in collisione con il secondo, prima che il tiratore abbia sparato il secondo colpo, il risultato del primo bersaglio sarà considerato "ZERO" ed il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo, pena l'assegnazione dello "ZERO" per il secondo bersaglio, per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio;

Il secondo colpo non può essere sparato per guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia o il tiratore non spara al primo bersaglio per mancanza di tempestività o per scarsa visibilità o per fucile in sicura ed il secondo bersaglio non viene lanciato per mancanza di sparo, e nel caso in cui il secondo bersaglio venga dichiarato irregolare il doppietto dovrà essere ripetuto per registrare l'esito del secondo colpo, rimanendo fermo l'obbligo per il tiratore di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio, il cui risultato deve essere comunque registrato. Se il tiratore non rispettasse l'obbligo di sparare il primo colpo sulla traiettoria del primo bersaglio, il risultato del secondo sarà "ZERO".

Art. SP.5.6

Nel caso in cui, in un doppietto, il tiratore spari entrambi i colpi sullo stesso bersaglio il risultato verrà registrato come: "ZERO-ZERO" nel caso in cui il tiratore sbaglia anche il secondo bersaglio, "BUONO-ZERO" nel caso in cui il tiratore colpisca il bersaglio.

Art. SP.5.7

Il doppietto simultaneo verrà dichiarato "NO BIRD" o "DA RIPETERE" per determinare il risultato dei due colpi quando:

Uno o entrambi i bersagli sono stati lanciati da postazioni errate;

Uno o entrambi i bersagli sono di colore base manifestamente diverso da quello degli altri utilizzati in precedenza sulla medesima traiettoria;

I due colpi partono contemporaneamente per guasto o cattivo funzionamento del fucile;

I frammenti del primo bersaglio rompono il secondo prima che il tiratore abbia sparato il secondo colpo;

Uno o entrambi i bersagli si rompono alla partenza;

Una o entrambe le traiettorie dei bersagli è giudicata irregolare dal Direttore di tiro;

I due bersagli non sono stati lanciati contemporaneamente,

Il tiratore manca il primo bersaglio e questo entra in collisione con il secondo, prima che il tiratore gli abbia sparato;

Un guasto o cattivo funzionamento del fucile o della cartuccia impediscono al tiratore di sparare ad uno dei due bersagli.

Art. SP.5.8

Tutte le norme valide per il doppietto simultaneo vengono applicate al doppietto a ripetizione.

Art. SP.5.9

Nel caso in cui il direttore di tiro abbia chiaramente annunciato il “NO BIRD” o “DARIPETERE”, il tiratore non deve sparare.

Nel caso ciò avvenisse il tiratore sarà richiamato. Al secondo richiamo nella stessa serie, il bersaglio sarà dichiarato “ZERO” nel caso di singolo “ZERO-NO BIRD” o “DA RIPETERE” nel caso di doppietto allo sparo, “ZERO~ZERO” in caso di doppietto simultaneo o a ripetizione.

Art. SP.5. 10

I tiratori sono tenuti a sparare a tutti i bersagli non dichiarati “NO BIRD” o “DA RIPETERE” dal Direttore di tiro. Tuttavia egli potrà eccezionalmente annunciare un “NO BIRD” o “DA RIPETERE” anche dopo che i bersagli siano stati colpiti o dopo che il tiratore abbia sparato anche senza colpirli.

Art. SP.5. 11

Se in un doppietto i due bersagli vengono colpiti da un solo colpo saranno considerati come “BUONO-BUONO”.

Art. SP.5. 12

Il tiratore, uscendo di pedana, dovrà verificare il proprio punteggio, al termine della serie potrà firmare lo statino di tiro. Nel caso in cui il tiratore dovesse riscontrare un errore di registrazione sullo statino deve immediatamente comunicarlo al Direttore di tiro a cui spetta unicamente la decisione finale, nessun reclamo circa il punteggio sarà ammesso successivamente.

Art . SP.5. 13

Se un tiratore non si presenta in pedana alla chiamata del suo nome, il Direttore di tiro dovrà ripetere la chiamata ad alta voce con il numero del concorrente per tre volte nello spazio di un minuto. Se il suo turno nella pedana non è passato, il tiratore potrà prendere posto nella batteria anche se giunto in ritardo e ciò senza alcuna penalità. Se il tiratore si presenta ad una delle postazioni seguenti, tutti i bersagli non lanciati nelle postazioni precedenti gli saranno considerati ZERO. In nessun caso il ritardatario potrà effettuare la sua serie in un'altra batteria.

Art. SP.5.14

Nelle gare federali in caso di pari punteggio per la assegnazione del primo, secondo e terzo posto il Coordinatore disporrà la effettuazione di una serie di 25 bersagli e, se le condizioni lo permettono, predisporrà un nuovo percorso; se ciò non fosse possibile il Coordinatore potrà disporre di utilizzare un campo già utilizzato nella gara o utilizzare piazzole di campi diversi sino al raggiungimento dei 25 bersagli. Se le condizioni non consentissero di effettuare una intera serie da 25 bersagli il Coordinatore potrà disporre di effettuare lo spareggio su di una serie minore utilizzando all'uopo una o più piazzole. In caso di ulteriore parità il Coordinatore disporrà la effettuazione di tanti bersagli in doppietto simultaneo sino a che non vi sia la differenza di un bersaglio valido fra i concorrenti.

Nelle altre gare il Coordinatore è libero di far effettuare serie di spareggio secondo le modalità sopra dette o, per dirimere la classifica, tenere conto del risultato conseguito nell'ultima serie e in caso di ulteriore parità il risultato conseguito nella penultima e così di seguito. In caso che ciò non possa determinare una classifica si terrà conto degli zeri conseguiti nell'ultima serie sparata; tale modalità sarà utilizzata anche nelle gare federali per dirimere posizioni diverse dal primo, secondo e terzo posto.

A tale scopo il Coordinatore dovrà stabilire prima dell'inizio di ogni gara il campo che sarà considerato come campo dell'ultima serie, della penultima e così di seguito.

Art. SP.5.15

Se nel programma di gara non è previsto l'orario in cui sarà effettuato l'eventuale spareggio, i tiratori dovranno trovarsi pronti entro cinque minuti dalla loro chiamata. Trascorso tale tempo gli assenti saranno considerati rinunciatari e non potranno essere sostituiti da altri tiratori.

Art. SP.5.16

Le gare saranno dirette da un Coordinatore designato dalla CAN **ed esso si avvarrà di più Direttori di tiro assegnati alle varie postazioni di tiro. Non sono obbligatori giudici ausiliari** ed in caso di reclamo di un tiratore avverso una decisione del Direttore di tiro, questi, se lo riterrà opportuno e senza alcun vincolo, potrà chiedere il parere degli altri tiratori facenti parte della batteria. Nel caso di gara con contemporaneo utilizzo di più pedane dovrà esser assicurata su ciascuna pedana la presenza di un direttore di tiro.